

VERBANIA. ALLA CERIMONIA PRESENTE IL FIGLIO DEL GRANDE CICLISTA

Fausto Coppi, un mito che non tramonta

Inaugurata la mostra di Pallanza con cimeli, maglie, foto e biciclette dell'epoca

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Si sono scoperti con molte cose in comune Faustino Coppi, figlio del Campionissimo, Luca Ubaldeschi, vice direttore de La Stampa, il giornalista Claudio Gregori de La Gazzetta dello Sport e lo scrittore vigezzino Benito Mazzi. Tutti in qualche modo legati al mito e al mondo di Fausto Coppi.

È stato Ubaldeschi ad aprire l'incontro che ieri a Villa Giulia ha portato all'inaugurazione della mostra «Quel fantastico '52» dedicata al campione. Il vice direttore de La Stampa ha conosciuto il Campionissimo attraverso i racconti in dialetto del nonno («che da Coppi ricevette in dono una Bianchi») e della mamma, «che era adolescente e ancora oggi quando ne parla si commuove».

Claudio Gregori ha ricordato la rivalità con Bartali, lievitata soprattutto nell'aprile del 1941 quando il piemontese vinse in terra toscana dove il compagno, fiorentino, era un beniamino. «Bartali maltrattava la sua bicicletta, Coppi invece la venerava» ha concluso Gregori descrivendo l'amore per la meccanica del Campionissimo.

Anche i libri hanno dato il



La storia del Campionissimo a Villa Giulia
Faustino Coppi con Luca Ubaldeschi, a destra
l'affollato incontro e sotto la mostra (FOTO DONADICI)



loro contributo ad accrescere il mito di Coppi: Benito Mazzi ne ha dedicati diversi al ciclismo. «Sono nato nel 1938 e quella di Coppi e Bartali è stata la mia generazione. Il ciclismo allora era simbolo di rinascita, lo sfogo, il piacere di tornare a vivere dopo la guerra».

Ha concluso l'incontro il ricordo più intimo, quello di Faustino, il figlio di Coppi, che non aveva nemmeno cinque anni quando il campione morì nel 1960. Gli somiglia fisicamente, dice subito di non essere di molte parole, ma trova quelle giuste per descrivere il padre

(che più affettuosamente chiama «papà»): «Conservo delle foto in bici con lui. Era un uomo buono, sempre disponibile con tutti e gentile, aperto alla gente. In casa non ha mai alzato la voce». L'applauso del pubblico ha concluso l'incontro, portando Coppi figlio a tagliare il nastro della mostra dedicata a papà. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 22. Gli orari: tutti i giorni dalle 17 alle 22, nei weekend anche dalle 10 alle 13.



Fotogallery

www.lastampa.it/vco

TEATRO CULTURA

Domani lo spettacolo di Iacchetti

Enzo Iacchetti sarà sul palco di TeCu, la rassegna Teatro Cultura di Verbania, domani sera alle 21 con «Gran Cabaret», un'ora e mezza circa di show (gratuito) che lo vedrà interagire con il pubblico tra gag, monologhi, scenette e liriche. L'appuntamento è a Pallanza di fianco al municipio (in caso di maltempo al palazzetto dello sport di Intra). Ad accompagnare Iacchetti ci sarà la Witz Orchestra, una formazione triestina composta da una famiglia: Tony Soranno (chitarra, voce), la moglie Loretta Califa (soprano) e il figlio Fabio (piccole percussioni, voce). Con Iacchetti la band «familiare» ha già partecipato anche al programma televisivo Velone nel 2010. [B. AR.]

La Stampa - pagina 47



ALLE 21 A PALLANZA

Le Mondine a «Ballando sotto le stelle»

Le Mondine Letizia Borgaro, Chiara Finotti e Giulia Zingales con il vestito tipico delle risaie, sono le protagoniste stasera del secondo evento di Ballando sotto le stelle, in piazza Garibaldi a Pallanza. Dalle 21 il trio proporrà brani popolari in versioni moderne. [B. AR.]